

La Compagnia Santa Teresina presenta

# **«Voce Amica»**

## **Il Catechismo per adulti**

**Lettera 4: La Creazione**



# Mio carissimo amico,

Hai mai sentito raccontare la celebre discussione di due scienziati sull'origine dell'uovo e della gallina? Essi volevano risolvere questo gran problema: ***Che cosa è esistito prima, l'uovo o la gallina?***

Uno diceva:

- Necessariamente dovette esistere l'uovo prima della gallina, perché ogni gallina viene da un uovo.

E l'altro soggiungeva:

- Ma se l'uovo esisteva prima che ci fosse la gallina, quell'uovo chi l'aveva fatto?

Ed il primo:

- Hai ragione...! Ma se la gallina esisteva prima che ci fosse un uovo, quella gallina chi l'aveva fatta?...

Il problema, in verità, era molto intricato. I due bravi scienziati fecero molte chiacchiere, discussero per più ore, ma la soluzione non venne. Essi non si accorsero che il problema da risolvere non era se fosse esistito prima l'uovo o prima la gallina, ma piuttosto ***com'erano venuti all'esistenza la prima gallina o il primo uovo.***

E lo stesso problema si potrebbe proporre riguardo ad ogni animale, riguardo all'uomo, alle piante, ai minerali, alle acque, a tutto il nostro mondo; riguardo al sole, alla luna e alle stelle.

Come vennero all'esistenza tutte queste cose?... La risposta è una sola e semplicissima: ***Iddio le ha create con la sua infinita potenza.***

Eppure questa soluzione, tanto semplice e naturale, non piace a molti, i quali, si sforzano di negare l'esistenza di Dio, e, di conseguenza, dinanzi a questo grande problema dell'esistenza delle cose, cadono negli errori più grossolani e nelle più strane assurdità... per esempio che un essere inferiore ne produrrebbe uno superiore, senza il concorso di un Creatore... che la scimmia da sola sarebbe capace di generare l'uomo, ecc.

Certi falsi scienziati dicono che ci fu in principio una sostanza primitiva e uniforme che fu come un seme, dal quale poi, attraverso milioni di secoli, si evolvse questo meraviglioso universo.

Da quel seme vennero prima i minerali e si formò il nostro pianeta e

si formarono tutti gli astri, poi le piante meno perfette, poi le più perfette. Da queste ancora, derivarono gli animali meno perfetti e da questi altri animali sempre più perfetti, e in ultimo la scimmia e dalla scimmia l'uomo.

A prima vista sembra che la cosa vada bene, ma rifletti un poco.

Prima di tutto rimane sempre il gran problema: quella materia primitiva, quel seme, come venne all'esistenza? E poi è mai possibile che una materia primitiva imperfetta si evolva da sé e produca tanti esseri di specie diverse, uno più perfetto dell'altro?

Senti: se tu prendi un sassolino e lo metti sotto terra e lo innaffi ogni giorno con premura, diventerà, anche dopo milioni di secoli, una quercia? No di certo. Ma se invece prendi una ghianda e la metti sotto terra, dopo alcuni anni vedrai che da quella ghianda si è sviluppata una pianta altissima con tronchi robusti, con migliaia di foglie, di fiori, di frutti... e tutto disposto con ordine mirabile.

Come si spiega questo fatto? Eppure la ghianda sembra una cosa molto imperfetta in paragone al grandissimo albero che si sviluppa da essa. Dunque ci sarebbe un effetto maggiore della sua causa? Una cosa più perfetta proverrebbe da una meno perfetta?...



Non è così. Rifletti bene. Quella ghianda che tu metti sotto terra, da che cosa ebbe origine?

Da un altro albero di quercia dal quale essa ricevette la virtù e la forza per produrre un altro albero in tutto simile al primo.

Dunque non fu la ghianda che produsse una quercia, ma fu la quercia che, **per mezzo del seme**, per mezzo della ghianda, produsse un'altra quercia.

Questo significa che non ci può essere effetto superiore alla sua causa, e cioè che da una cosa meno perfetta non può derivarne una più perfetta. Supponiamo dunque che quella sostanza primitiva, che i falsi scienziati considerano come il **seme dell'universo**, avesse avuto così tanta forza da produrre, attraverso i secoli, milioni di astri, milioni di specie diverse di minerali, di piante, di animali, e di arrivare perfino a produrre un essere ragionevole: l'uomo.

Ne verrebbe di conseguenza che quella sostanza primitiva, **primo seme dell'universo**, avrebbe dovuto essere stata prodotta da un altro essere almeno altrettanto perfetto, quanto quello che da esso è stato prodotto, e cioè da un altro universo.

Ma allora il problema ritorna da capo: quell'altro universo da chi fu fatto? Da un'altra materia primitiva. E questa? Da un altro universo... È proprio sempre il problema dell'uovo e della gallina!

Come dunque venne all'esistenza questo bellissimo e ordinatissimo universo? La risposta è sempre una sola ed è semplicissima:

***L'universo è stato creato da Dio.***

Il sistema della trasformazione della specie, quello che conclude che l'uomo deriva dalla scimmia, è ormai un sistema rigettato come falso dalla scienza moderna; e quando questa scienza vuole escludere assolutamente l'idea di Dio, allora dichiara l'origine dell'universo ancora avvolta nel più profondo mistero.

Noi però non ci curiamo di questi poveri ciechi, che chiudono gli occhi alla luce del sole e poi dicono: il sole non c'è.

Noi, dopo aver compreso, anche col solo lume della nostra ragione, che tutto questo universo deve necessariamente essere opera di un Dio sapientissimo e potentissimo, studiamo, col lume della Fede, tutto quello la santa Chiesa ci insegna intorno alla creazione.

Prima di tutto devi comprendere bene che cosa significa **creare**. Un falegname **fabbrica**, non **crea**, un tavolino: un muratore **costruisce**, non **crea** una casa: essi non fanno altro che dare una forma nuova a materie che già esistono, mentre creare significa far esistere ciò che non esisteva in nessun modo. Soltanto Iddio, poiché è onnipotente, può **creare**: l'uomo può solo **modificare, trasformare** le cose già esistenti, ma non può **creare**.

Possiamo distinguere tutta la creazione di Dio in tre categorie: **gli Angeli, il mondo naturale e l'uomo**. Ti dirò brevemente qualche cosa delle prime due in questa mia lettera, e della terza ti parlerò nella lettera seguente.

**Gli Angeli** sono puri spiriti, che hanno un'intelligenza molto più estesa ed elevata della nostra.

Se tu potessi vedere un angelo, vedresti una bellezza, uno splendore, una meraviglia centomila volte più grandi di tutti gli splendori e di tutte le meraviglie che sono sulla terra. Dio creò un numero sterminato di angeli bellissimi, e li creò in uno stato di perfezione, per conoscere, amare e servire Lui stesso e per farli partecipi della sua stessa felicità nel Cielo. Affinché però potessero meritarsi questa grandissima felicità, ebbero un tempo di prova. La maggior parte di essi, dietro l'esempio di San Michele, furono fedeli a Dio, con una libera sottomissione della loro volontà. Essi giunsero alla pienezza della felicità, con la sicurezza di non perderla più in eterno: e questi si chiamano **angeli buoni**, o semplicemente **angeli**.

Un'altra parte di essi, invece, dietro l'esempio di **Lucifero** (un angelo più bello degli altri, come esprime il suo nome, che significa **portatore di luce**), s'insuperbirano della loro bellezza, si ribellarono a Dio e furono puniti nell'Inferno, che prima non esisteva e che fu creato per essi. Questi sono gli **angeli cattivi**, o semplicemente **demoni**.

Ora di quei bellissimi angeli che sono rimasti fedeli al Signore e che godono immensamente in Paradiso, il Signore ne ha dato uno per ciascuno a tutti gli uomini sulla terra, affinché siano loro di aiuto, guida, difesa, custodia, durante tutta la vita. Lo vedi quanto è stato buono il Signore!

E tu ci pensi mai, mio buon amico, al tuo **Angelo Custode**? Quando sei solo e nessuno ti vede e il demonio ti fa qualche brutta tentazione, pensa



che oltre a Dio che è dappertutto, c'è anche il tuo Angelo Custode che ti sta a fianco. Vorrai contristare il suo purissimo sguardo con qualche cattiva azione? Non sia mai! Anzi raccomandati a lui, perché ti difenda dagli assalti del demonio.

Ogni giorno recitiamo all'Angelo Custode la bella preghiera:

***Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste. Così sia.***

Il tuo buon Angelo ti assisterà e ti difenderà dai pericoli dell'anima e anche dai pericoli del corpo.

***Il mondo materiale*** comprende tutti gli esseri che i nostri sensi possono percepire, tanto sulla **terra**, quanto nello spazio, nel **cielo**. Tutti questi esseri sono stati creati da Dio con un solo atto della sua volontà libera e onnipotente, che la S. Scrittura esprime con le semplici parole: ***“Dio ha detto, e tutto è stato fatto”***.

E qui credo di farti cosa gradita riportandoti il racconto dei sei **giorni** della creazione, come è stato scritto da Mosè, divinamente ispirato, nel 1° libro della Sacra Scrittura, cioè nella Genesi.

Tieni presente però che, quando si parla di giorni, quella parola giorno può essere benissimo interpretata **epoca**, perché la parola ebraica, scritta da Mosè, significa ugualmente giorno ed epoca.

Ecco dunque come si narra, nella S. Scrittura, la creazione del mondo:

***Al principio Dio creò il cielo e la terra. E la terra era informe e vuota e le tenebre erano sopra la faccia dell'abisso, e lo spirito di Dio si muoveva sopra le acque. E Dio disse: Sia la luce; e la luce fu. E Dio vide che la luce era cosa buona; e divise la luce dalle tenebre. E la luce nominò giorno e le tenebre notte. E della sera e del mattino si compì il primo giorno.***

***Disse ancora Iddio: Sia fatto il firmamento nel mezzo delle acque; e separi acque da acque.***

***E fece Dio il firmamento, e separò le acque che erano sotto il firmamento da quelle che erano sopra il firmamento. E fu fatto così. E al firmamento diede Dio il nome di cielo. E della sera e del mattino si compì il secondo giorno.***

***Disse ancora Dio: Si radunino le acque che sono sotto al cielo e l'arida appaia. E così fu fatto. E all'arida Dio diede il nome terra, e***

*le acque le chiamò mari. E Dio vide che ciò stava bene. E disse: la terra germinei erba verdeggiante, e che faccia il seme e piante fruttifere, che diano il frutto secondo la loro specie, che in se stesse contengano la loro semenza sopra la terra. E così fu fatto. E della sera e della mattina si compì il terzo giorno.*

*E disse Dio: Siano fatti i lumi nel firmamento del cielo, e distinguano il dì e la notte, e segnino le stagioni, i giorni e gli anni. E risplendano nel firmamento del cielo ed illuminino la terra. E così fu fatto; e della sera e della mattina si compì il quarto giorno.*

*Disse ancora Dio: Producano le acque i rettili animati e viventi, e i volatili sopra la terra, sotto il firmamento del cielo. E creò Dio i grandi pesci, e tutti i volatili secondo il genere loro. E vide Dio che ciò stava bene. E della sera e del mattino si compì il quinto giorno.*

*Disse ancora Dio: Produca la terra animali viventi secondo la loro specie; animali domestici e rettili, e bestie selvatiche della terra secondo la loro specie.*

*E disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza... E Dio creò l'uomo a sua immagine... E Dio vide tutte le cose che aveva fatto, ed erano buone assai. E della sera e del mattino si formò il sesto giorno.*

Davanti al grandioso spettacolo di questa creazione, non comprendi, mio buon amico, l'infinita potenza, sapienza e bontà di Dio, che con un solo atto della sua volontà, ha dato l'esistenza a uno sterminato e svariatissimo numero di esseri, per preparare all'uomo un buon soggiorno?

E non senti il dovere di **temere** questo Dio per la sua infinita potenza, di **adorarlo e lodarlo** per la sua infinita grandezza e sapienza, e infine di **ringraziarlo ed amarlo** per la sua infinita bontà?...

Te beato, se tutti i giorni della tua vita trascorreranno nel santo timor di Dio, nell'adorazione e nella lode di Lui, e, soprattutto, nella gratitudine e nell'amore.

**tuo aff.mo Amico**